ALL. 4
al disciplinare

Tribunale di Arezzo

Piazza G. Falcone e P. Borsellino, 1

Arezzo

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

DEI RISCHI INTERFERENTI

Ai sensi degli artt. 26 del D.Lgs. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i.

SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA PRIVATA
PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI DI AREZZO

ELENCO REVISIONI

REV	Data	Codifica	Tipo/natura modifiche
00	24/01/2022	DUVRI	Prima emissione

Consilia ergocenter

1. PREMESSA

Il presente Documento è stato elaborato dalla Procura della Repubblica di Arezzo, ed integrato dal Soggetto Beneficiario (Procura di Arezzo, Tribunale di Arezzo e Giudica di Pace di Arezzo) allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti.

L'elaborato in questione rappresenta il "Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti" (DUVRI) di cui all'art. 26 comma 3 ter del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., che il soggetto che affida il contratto di appalto è tenuto a redigere, e riporta la valutazione dei rischi interferenti relativi alla tipologia della prestazione che possono derivare dall'esecuzione del contratto".

L'art. 26, comma 1 lettera b), del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di lavoro - Committente, di fornire, alla Ditta Appaltatrice, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare, nonché sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
Inoltre, impone alla Committenza di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.), che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.
Quindi, i datori di lavoro, ivi compresi eventuali subappaltatori, sono tenuti a promuovere la cooperazione e il coordinamento tra le attività da svolgere.
Pertanto, il presente documento

- stabilisce le modalità attraverso le quali viene promossa la cooperazione e il coordinamento tra il committente e l'appaltatore nell'adozione e l'attuazione delle misure di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- dà atto delle informazioni e delle valutazioni, delle ipotesi e delle stime dei possibili rischi da interferenze indotti dagli ambienti e dalle attività, sia del committente che altri possibili ditte, per l'esecuzione dell'appalto in oggetto secondo le ipotesi di svolgimento dello stesso

Il presente documento non prende in considerazione i rischi specifici propri dell'attività dell'appaltatore.
Al fine di poter procedere alla valutazione degli eventuali rischi da interferenze è indispensabile lo scambio tra le parti (committenza/appaltatore) delle informazioni sui rischi specifici dovuti all'ambiente e alle attività da svolgere, nonché sulle relative misure di prevenzione, protezione e emergenza da adottare e adottate.
In particolare, i datori di lavoro:

- cooperano nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro riguardo possibili incidenti nel corso dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi a cui sono esposti i lavoratori attraverso le reciproche informazioni con la finalità di eliminare o, se ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le attività delle diverse imprese.

2. GENERALITA' DELL'APPALTO

Dati generali del Committente

OGGETTO DEL SERVIZIO	SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA PROVATA PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI DI AREZZO
COMMITTENTE	Procura della Repubblica di Arezzo
RUP	Dott.ssa Laura Pitoni
DURATA DELL'APPALTO	36 mesi consecutivi

Anagrafica e dati generali del Soggetto Beneficiario:

SOGGETTO BENEFICIARIO	Procura della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo
INDIRIZZO SEDE LEGALE	Piazza Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, 1
TELEFONO	0575-1738
E-MAIL	procura.arezzo@giustizia.it

SOGGETTO BENEFICIARIO	Tribunale di Arezzo
INDIRIZZO SEDE LEGALE	Piazza Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, 1
TELEFONO	0575/1738
E-MAIL	procura.arezzo@giustizia.it

SOGGETTO BENEFICIARIO	Giudice di Pace di Arezzo
INDIRIZZO SEDE LEGALE	Piazza Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, 1
TELEFONO	0575/1738
E-MAIL	gdp.arezzo@giustizia.it

Anagrafica dell'Appaltatore

DENOMINAZIONE AZIENDA	
C.F. E PARTITA IVA	
CODICE REA	
POSIZIONE INPS	
POSIZIONE INAIL	

TELEFONO			
PEC			
MAIL			
COORDINATORE SERVIZIO		TEL.	

3. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto

- l'affidamento dei Servizi di vigilanza privata armata degli uffici giudiziari di Arezzo, ubicati in Piazza Falcone e Borsellino n. 1
- il collegamento alla Centrale operativa degli impianti di allarme degli archivi
  - del Tribunale di Arezzo, distaccati nelle sedi di Via Ferraris e di Via Righi
  - della Procura della Repubblica di Arezzo, distaccati nelle sedi di Via Garibaldi n. 19 e di via del Sasso Verde n. 2.

L'appalto, attraverso il presidio degli accessi e degli impianti, è finalizzato a

- garantire la sicurezza delle persone,
- il rispetto della normativa di contenimento epidemico
- la protezione del patrimonio
- il controllo di persone estranee
- la verifica dei beni in entrata ed in uscita.

attraverso il presidio degli accessi e degli impianti, nel rispetto delle disposizioni specifiche concordate con la Procura della Repubblica di Arezzo e con i Referenti di struttura individuati dall'Amministrazione giudiziaria, nonché nel fronteggiare, nell'immediatezza, eventuali situazioni di emergenza e/o di ineludibile necessità

4. ATTIVITÀ DELL'APPALTO

I servizi sono sostanzialmente riconducibili all'attività di piantonamento fisso e vigilanza ispettiva.

I servizi dovranno essere svolti nel rispetto delle disposizioni specifiche concordate con la Procura della Repubblica di Arezzo e con i Referenti di struttura individuati dall'Amministrazione giudiziaria, nonché nel fronteggiare, nell'immediatezza, eventuali situazioni di emergenza e/o di ineludibile necessità

Il dettaglio delle attività da svolgere nel corso dell'appalto è riportato in modo specifico nel capitolato di gara a cui dovrà essere fatto riferimento.

Quanto riportato in tale documento potrà essere integrato e modificato a seguito di specifiche esigenze che potranno verificarsi nel corso del periodo di svolgimento dell'appalto dietro specifica richiesta dell'Appaltatore.

5. DURATA DELL'APPALTO

L'appalto avrà la durata di mesi 36 (trentasei) con inizio dal 01/04/2022 fino al 31.03/2025. Laddove ne ricorra l'esigenza ed in attesa delle successive determinazioni ministeriali, nelle more dell'espletamento delle procedure previste, la Ditta affidataria, alla scadenza del contratto, su specifica richiesta, è tenuta a concedere una proroga agli stessi patti e condizioni per il tempo strettamente necessario alla scelta del nuovo contraente.

6. SEDI DELLA PRESTAZIONE

Le prestazioni inerenti all'appalto saranno svolte presso

- gli uffici giudiziari di Arezzo, ubicati in Piazza Falcone e Borsellino n. 1 costituiti dalla Procura di Arezzo, dal Tribunale di Arezzo e dal Giudica di Pace di Arezzo)
- gli archivi del Tribunale di Arezzo, distaccati nelle sedi di Via Ferraris e di Via Righi,
- gli archivi della Procura della Repubblica di Arezzo, distaccati nelle sedi di Via Garibaldi n. 19 e di via del Sasso Verde n. 2.

Gli uffici giudiziari sono costituiti per lo più locali adibiti ad uffici amministrativi, archivi, aule udienza, servizi igienici e locali tecnici collegati da scale ascensori, passarelle e ballatoi.
La struttura che ospita gli uffici giudiziari si compone di due plessi (Ex Ospedale Garbasso e Palazzo "La Vela") comunicanti tra loro tramite ballatoio aereo:

<u>Ex Ospedale Garbasso</u>

Piano Terra
- Ufficio del Giudice di Pace
- Aule Udienza Civili e Penali

Piano Primo
- Sezione Civile
- UNEP

Piano Secondo
- Sezione Penale
- G.I.P./G.U.P.
- Ordine degli Avvocati

Piano Terzo
- Procura della Repubblica
- Polizia Giudiziaria

Piano Quarto
- Biblioteca
- Aula Formazione

Palazzo "La Vela"

Piano interrato

- Autorimessa
- Archivi (n.3 locali)
- Locali tecnici

Piano Terra

- Aula Corte d'Assise
- Aula Dibattimento Penale Collegiale

Piano Primo

- Uffici Amministrativi del Tribunale
- Sala Stampa

Piano Secondo

- Presidente del Tribunale
- Dirigente Amministrativo
- Segreterie.

7. OBBLIGHI GENERALI DELLA STAZIONE APPALTANTE

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione delle attività, che dei datori di lavoro dell'Amministrazione appaltante (committente).
In particolare, gli obblighi del Datore di Lavoro-Committente sono riconducibili a:

- Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- Fornire informazioni sui rischi specifici nello svolgimento dell'attività assegnata;
- Promuovere la cooperazione delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione degli appalti presso gli uffici giudiziari in questione;
- Promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente documento;
- Effettuare controlli e verifiche sulla qualità delle prestazioni rese dall'Appaltatore anche ai fini della sicurezza del lavoro.

8. OBBLIGHI GENERALI DELL'APPALTATORE

Prima di iniziare le attività assegnate l'Appaltatore si impegna a

- analizzare il presente documento, il capitolato di appalto e ogni altra documentazione allegata alla gara;
- collaborare alla sicurezza e alla salute nei luoghi di lavoro, anche con proposte integrative ritenute migliorative per i propri dipendenti, e/ per eventuali altri lavoratori, che dovessero operare nelle stesse aree;
- comunicare all'Amministrazione il nominativo del referente dell'appalto, dei preposti e dei lavoratori che saranno impiegati nelle attività oggetto dell'appalto. In caso di impiego di ditte

in subappalto nella misura e nei soli casi previsti dal capitolato speciale di gara a cui si rimanda dovrà essere provveduto a
  - darne comunicazione preventiva all'Amministrazione
  - fornire tutte le informazioni e la documentazione necessarie del subappaltatore.

Ai fini dello svolgimento in sicurezza delle attività assegnate l'Appaltatore dovrà provvedere a:

- produrre specifico Documento di Valutazione dei Rischi per l'attività svolta presso le sedi dell'Amministrazione. In caso di subappalto di parte delle attività, nella misura prevista dall'attuale normativa in materia, il Documento di Valutazione dei Rischi dovrà contenere anche tale specifica indicazione. In tutti i casi il Documento di Valutazione dei Rischi dell'Appaltatore deve contenere riferimenti e valutazioni specifiche ad attrezzature, impianti ed ambienti dati in uso nonché alle specifiche sedi di lavoro assegnate;
- prendere visione del Piano di gestione dell'Emergenza e dell'Evacuazione del Committente;
- redigere un proprio Piano di gestione dell'Emergenza e dell'Evacuazione coordinato con quello del Committente;
- Impiegare personale con le caratteristiche richieste dal Capitolato speciale di Appalto assunto nei livelli contrattuali non inferiori a quelli minimi previsti dai contratti nazionali e integrativi di settore compreso quello di eventuali subappaltatori;
- operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro compreso l'operato di eventuali subappaltatori;
- adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici presenti nell'attività, assegnata;
- verificare che tutti i lavoratori siano sempre muniti di tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08 durante la loro presenza sul luogo di lavoro;
- far osservare ai propri addetti, agli eventuali subappaltatori, il divieto di accedere ad aree e luoghi diversi da quelli di esecuzione del lavoro assegnato;
- utilizzare solo lavoratori con le competenze e l'addestramento tecnico richiesto dal Capitolato speciale di gara. Inoltre, i lavoratori devono essere in possesso della formazione e informazione come previsto dal capitolato di gara. In particolare, ai sensi del D.Lgs. 81/08, i lavoratori devono essere in possesso della informazione e formazione costituita almeno da
  - formazione generale e specifica ai sensi dell'ASR 2011 in relazione alla classificazione del rischio secondo il codice ATECO dell'attività e relativo aggiornamento documentata con attestati redatti ai sensi della normativa vigente;
  - formazione per preposti e relativi aggiornamento documentata con attestati redatti ai sensi della normativa vigente;
  - formazione specifica circa la corretta modalità di impiego delle attrezzature, degli impianti e dei locali concessi in uso per lo svolgimento dell'appalto;
  - formazione antincendio per un numero di addetti tali da coprire le attività presso ogni sede di lavoro utilizzata documentata con attestati redatti ai sensi della normativa vigente;

- formazione primo soccorso per un numero di addetti tali da coprire le attività presso ogni sede di lavoro utilizzata documentata con attestati redatti ai sensi della normativa vigente;

Per lo svolgimento dell'attività assegnata tutti gli addetti, compreso eventuali i lavoratori delle ditte in subappalto dovranno

- essere dotati di tutti i sistemi di protezione previsti dal Capitolato speciale di gara necessari per lo svolgimento die compiti affidati;
- essere dotati dei Dispositivi di Protezione Individuali, DPI, specifici per l'attività svolta come specificato dal Documento di Valutazione dei Rischi dell'Appaltatore;
- essere in possesso di idoneità specifica alla mansione rilasciata dal medico competente dell'Appaltatore. In caso di ditte in subappalto l'idoneità specifica alla mansione rilasciata dal medico competente del subappaltatore deve essere convalidata dal medico competente dell'Appaltatore in relazione ai lavori assegnati e al protocollo sanitario applicato.

9. ADDETTI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE

L'appaltatore deve obbligatoriamente fornire un elenco di tutti i preposti e degli addetti che intende utilizzare da cui si possa evincere in modo chiaro:

- il referente dell'appalto e un suo sostituto a cui fare riferimento per qualsiasi controversia che possa emergere durante lo svolgimento del servizio
- l'elenco dei preposti individuati dall'appaltatore con il ruolo svolto;
- l'elenco degli addetti utilizzati dall'appaltatore e i relativi compiti assegnati;

In caso di ricorso a subappalto deve essere provveduto a fornire le stesse informazioni anche per gli addetti di tale soggetto.

Tutti gli addetti devono sempre indossare specifico cartellino di riconoscimento con le seguenti informazioni minime

- fototessera
- cognome e nome
- data di nascita
- ditta di appartenenza
- Partita IVA/C.F.
- Data assunzione
- Autorizzazione subappalto del ... (se presente)

10. ATTIVITA' DI COORDINAMENTO

Il referente dell'Appaltatore è tenuto a con la periodicità indicata dal capitolato di appalto specifici report circa l'attività svolta.
Inoltre, con periodicità trimestrale, il referente dell'Appaltatore o suo delegato, è tenuto a svolgere specifico incontro per rappresentare ai referenti dell'Amministrazione l'andamento dell'attività in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e norme ad esse connesse.
Tali incontri potranno essere svolti anche presso le diverse sedi di lavoro indicate nell'appalto.

11. SOSPENSIONE DELL'APPALTO

Nel caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza, o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, l'Amministrazione può sospendere il servizio disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.
Per sospensioni dovute a inosservanza di norme in materia di sicurezza, o in caso di pericolo imminente per gli addetti, l'Amministrazione non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

12. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E DISPOSIZIONI ADOTTATE

La presente sezione è elaborata seguendo indirizzi conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
I criteri utilizzati per individuare le misure di prevenzione e protezione sono rivolti alla riduzione o all'eliminazione (ove possibile) del rischio interferente attraverso l'analisi dei pericoli dovuti a situazioni ambientali o di attività svolte sia dal committente sia dall'appaltatore.
Pertanto, sono analizzate in via preliminare, attività e fasi delle attività verificandone le possibili interferenze nelle specifiche attività di ogni forma di pericolo rivolta a qualsiasi persona, struttura o impianto coinvolto in legittime attività collaterali non svolte dal committente.

Il presente documento, prima dell'inizio dell'appalto o durante lo stesso potrà essere integrato e/o modificato anche a seguito di indicazioni e suggerimenti dell'Appaltatore.
L'appaltatore deve fornire ai propri addetti adeguate informazioni circa

- i rischi per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro propri dell'attività svolta;
- i rischi per la sicurezza e la salute derivanti dalle attività svolte in presenza di altre ditte;
- le procedure operative da seguire per operare in sicurezza;
- ogni presidio antinfortunistico e di sicurezza necessario, previsto dalle norme vigenti.

Di seguito sono stati individuati i rischi da interferenza e le relative misure da porre in atto durante lo svolgimento dell'appalto.
L'appaltatore si impegna ad attuare tali disposizioni nonché ad impartire agli addetti all'esecuzione delle prestazioni aggiudicate, precise istruzioni e adeguata informazione, formazione e addestramento per l'accesso alle strutture oggetto dell'appalto.

SORGENTE DI RISCHIO OGGETTO DI INTERFERENZA
La valutazione dei rischi dell'Appaltatore dovrà tenere in considerazione tutte le attrezzature e gli impianti esistenti e dei rischi da interferenza

PERICOLO	RISCHIO	RISCHI INTERFERENTI	MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO
Impianti elettrici	- Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione (cavi, utenze, ecc.) - Incendio da elementi in tensione o per cattivo funzionamento dell'impianto elettrico	- In alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze. - Gli impianti elettrici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente (dispositivi magnetotermici e differenziali). - Alcuni quadri elettrici non risultano idoneamente segnalati. Alcuni sono mantenuti aperti. - In alcuni locali sono presenti attrezzature elettriche personali. - In alcuni uffici/aule udienze sono presenti prese multiple a terra. - Sono presenti mezzi di estinzione nei pressi dei quadri elettrici e lungo i percorsi di esodo della sede.	Installazione di canaline esterne a ridosso dei battiscopa, al fine di raccogliere i cavi liberi ed evitarne il danneggiamento. Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato. Avvengono periodicamente interventi di manutenzione sull'impianto elettrico. Tutte le attività con utilizzo dell'energia elettrica siano precedute da una verifica dell'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate, e che esse siano compatibili con la potenza dell'impianto elettrico. È vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiata o in fase di adeguamento. È nelle misure in programma la segnalazione dei quadri elettrici e la chiusura dei pannelli di protezione mediante chiave. È limitato allo stretto necessario l'utilizzo di utenze elettriche personali. Le stesse devono essere, comunque, dotate di marchio CE. In caso di funzionamento difettoso, viene richiesto l'intervento immediato di personale qualificato. È limitato allo stretto necessario l'uso di ciabatte. Sono in via di definizione i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. In caso di incendio, avvertire immediatamente tutte le persone che possono essere direttamente coinvolte e i soccorsi esterni

Misure organizzative e gestionali	Caduta di gravi dall'alto dovuta a un errata disposizione dei materiali	Sono presenti scaffalature e armadietti per lo stoccaggio di materiali di vario genere (faldoni, materiale vario, ecc.). È possibile riscontrare la presenza di materiali depositati sulla sommità delle scaffalature e/o degli armadietti. Le scaffalature degli archivi risultano idoneamente ancorati.	È fatto divieto l'utilizzo delle aree interne a la struttura non deputate a deposito, come stanze dove staccare attrezzature ed altri materiali È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadietti/scaffalature fuori sagoma

PERICOLO	RISCHIO	RISCHI INTERFERENTI	MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO
Impianti termici e condizionamento	- Discomfort microclimatico	- Gli ambienti di lavoro sono dotati di impianti di riscaldamento e/o di climatizzazione e di mezzi oscuranti alle finestre per l'attenuazione di eventuali fenomeni di propagazione del calore solare assorbito dagli infissi. In alcuni ambienti il riscaldamento ed il condizionamento non sembrano idonei a mantenere condizioni di comfort microclimatico. - Gli impianti termici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.	Avvengono periodicamente interventi di pulizia dei terminali dell'impianto. È prassi che qualsiasi intervento sull'impianto termico, o su terminali dello stesso, debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato. È nelle misure in programma l'accertamento dell'idoneità dei dispositivi di riscaldamento e condizionamento e in relazione a questa verifica saranno previsti interventi specifici. Sono svolte regolari azioni di controllo e manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento
Impianto di aerazione	- Insalubrità dell'aria	- Sono presenti impianti di aerazione forzata nei servizi igienici non dotati di finestra. - Sono presenti finestre apribili in tutti gli ambienti, tranne che in alcuni servizi igienici	Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di aerazione e aspirazione. È prassi garantire il periodico ricambio dell'aria, mediante l'apertura delle finestre, quando possibile
Illuminamento	Carenza di luce	Gli ambienti di lavoro sono dotati sia di luce naturale che artificiale. Gli ambienti di lavoro sono dotati di mezzi oscuranti alle finestre. Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione sia dei corpi luce che degli ancoraggi degli stessi al soffitto per verificarne la stabilità. Gli ambienti di lavoro godono generalmente di idonee condizioni di illuminamento, per le attività ivi svolte	Avvengono periodicamente interventi di controllo e manutenzione dei punti luce artificiale. È prassi utilizzare i mezzi oscuranti solo all'occorrenza, per evitare eventuali fenomeni di abbagliamento. Gli ambienti di lavoro sono periodicamente valutati sia dal punto di vista qualitativo che strumentale, al fine di accertare eventuali comparse di inidonee situazioni di illuminamento degli ambienti, sulla base delle attività ivi svolte.
		I luoghi di lavoro sono caratterizzati da integrità strutturale. In alcuni ambienti sono presenti infiltrazioni di umidità e risalite capillari le cui cause sono in corso di accertamento. Le pavimentazioni sono adeguate e vengono mantenute in buone condizioni. Le vetrate delle porte e degli armadi presenti nella sede non risultano essere del tipo anti-scheggia.	Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture. È vietato intervenire su strutture e finestre eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati. Una volta individuate le cause delle infiltrazioni e delle risalite capillari si provvederà alla risoluzione delle stesse ad al ripristino dell'integrità delle superfici murarie. È nelle misure in programma l'alloggiamento di pellicole conformi alla norma UNI EN 12600 al fine di rendere le superfici vetrate anti-scheggia.

PERICOLO	RISCHIO	RISCHI INTERFERENTI	MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO
Aggressioni da parte di utenti e altre persone	Percosse e altre lesioni agli addetti alla vigilanza	Soggetti che frequentano la struttura possono aggredire gli addetti alla vigilanza	Addestramento degli addetti per fronteggiare e gestire eventuali aggressioni
Attentati o altri azioni armate	Danni fisici a seguito di azioni armate da parte di soggetti esterni	Soggetti esterni che possono eseguire azioni dimostrative oppure di rivendicazione di vario genere.	Addestramento degli addetti per fronteggiare e gestire eventuali attentati e azioni armate. Controlli e verifiche ai varchi di accesso
CEM dei sistemi di rilevazione	Esposizione a CEM dovuto all'utilizzo di metaldetector e altri sistemi di rilevazione in dotazione agli ingressi	Sono presenti attrezzature fisse e mobili per il rilievo di oggetti metallici atti ad offendere a tutti gli ingressi	Gli addetti al controllo si tengono ad adeguata distanza dalle sorgenti di esposizione (almeno 70 cm) in modo da ridurre al minimo l'esposizione a CEM.
Misure organizzative e gestionali	Caduta di gravi dall'alto dovuta a un errata disposizione dei materiali	Sono presenti scaffalature e armadi per lo stoccaggio di materiali di vario genere (faldoni, materiale vario, ecc.). È possibile riscontrare la presenza di materiali depositati sulla sommità delle scaffalature e/o degli armadietti. Le scaffalature degli archivi risultano idonea mente ancorate	È fatto divieto l'utilizzo delle aree interne a la struttura non deputate a deposito, come stanze dove staccare attrezzature ed altri materiali È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadietti/scaffalature fuori sagoma
Igiene e pulizia dei locali	Rischi per la salute legati all'igiene dei locali	Viene svolta con regolarità la pulizia e l'igiene della sede	Le attività di pulizia sono previste con frequenza stabilita da apposito contratto di appalto
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	Incendio per un'errata gestione delle emergenze Difficoltà di esodo Propagazione dell'incendio	Viene rispettato il divieto di fumo nei luoghi di lavoro ed è affissa idonea segnaletica in merito. Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo, opportunamente segnalati. Le vie di fuga sono segnalate da cartellonistica di salvataggio. Non sempre è presente un impianto di illuminazione di emergenza. Le aree sono protette da un impianto di rivelazione fumi e allarme automatico oltre che manuale.	Sono definiti i ruoli degli addetti allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone interessate dall'evento e i soccorsi esterni. È espressamente vietato manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione e/o spostamento dei mezzi di estinzione. È fatto divieto di ostruire o ostacolare la facile apertura delle uscite di emergenza Avviene periodicamente il controllo del buon funzionamento delle lampade di emergenza. È in previsione l'alloggiamento di ulteriori lampade di emergenza nelle aree in cui queste risultano carenti o del tutto assenti
Primo soccorso	Non idoneità dei presidi di primo soccorso Errata gestione di emergenze di primo soccorso.	Gli ambienti di lavoro sono dotati dei presidi di primo soccorso. Non tutti sono riforniti con medicamenti conformi al DM 388/2003.	È nelle misure in programma la fornitura dei prodotti di cui all'Allegato I al DM 388/2003 per tutti i presidi presenti nella sede. I presidi di primo soccorso sono localizza bili mediante planimetria affissa.
Arredi	Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo Taglio/abrasione per la presenza di arredi con parti in vetro.	In alcuni ambienti la disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio. Sono presenti armadi con ante di vetro. In alcuni archivi è presente del materiale cartaceo a terra che impedisce la fruizione dei locali ed una eventuale evacuazione.	In caso di arredi collocati in modo non idoneo a riduzione degli spazi di lavoro, sono previste nuove disposizioni logistiche. È fatto divieto di disporre materiale vario negli spazi di passaggio delle aree di lavoro. Le ante di vetro verranno a breve dotate di pellicole anti-scheggia. È fatto a tutto il personale divieto di intervenire su parti in vetro eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.

13. PROTOCOLLO COVID-19

L'appaltatore deve provvedere a documentare l'adozione e l'attuazione del proprio protocollo aziendale per il contenimento del Covid – 19.

Le attività assegnate all'appaltatore sono svolte in più sedi con caratteristiche diverse per tipo di addetti e altri soggetti presenti (cucina centralizzata, centri cottura, sedi delle scuole, nido, ecc.).

Pertanto, il protocollo COVID 19 redatto dall'Appaltatore dovrà tenere conto delle diverse esigenze secondo la tipologia di luoghi di lavoro.

A questo proposito potrà essere richiesto di redigere protocolli Covid 19 distinti per tenere conto delle diverse esigenze in modo da integrarli con la sede di svolgimento dell'attività assegnate.

I lavoratori che saranno assegnati allo svolgimento dell'attività dovranno essere adeguatamente formati circa tale tipo di rischio e sulle corrette modalità di comportamento da seguire.

14. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DEI SOLI RISCHI INTERFERENZIALI

I costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per la eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze, sono stati valutati come da tabella.

RISCHI INTRODOTTI	COSTI
Predisposizione di report mensile per la sicurezza delle attività (1 h x 25 € x 36 mesi)	€ 900,00
Incontri trimestrali sulla sicurezza delle attività svolte (2 h x 25 € x 12 incontri)	€ 300,00
SOMMA totale	**€ 1.200,00**

La somma indicata è parte integrante dell'importo contrattuale e non soggetta a ribasso.

L'appaltatore dichiara di avere ricevuto le necessarie informazioni sull'ambiente interessato dall'attività, sulle misure di prevenzione ivi poste in atto, sulle misure e sistemi di emergenza presenti, in accordo alla sezione VI del D.Lgs. n. 81/2008, e successive modifiche ed integrazioni.

Arezzo lì 24/01/2022

Il Procuratore *(Dott. Roberto Rossi)*	Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione *(Dott. Pierangelo Coppi)*	Il titolare dell'impresa aggiudicataria

R: PROCURA AREZZO

m_dg
S100202100
PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI AREZZO
14 FEB 2022
Prot. Inf. N. 247/22 . E

coppi@sicures.it

lun 14/02/2022 08:11

A:Laura Pitoni <laura.pitoni@giustizia.it>;

3 allegati

ALL. 3- DUVRI Vigilanza 2501_2022.pdf; ALL. 2 - CAPITOLATO SPECIALE.docx; ALL. 3- DUVRI Vigilanza 2501_2022.docx;

Buongiorno dott.ssa Pitoni

Le invio il DUVRI aggiornato con l'attuale capitolato in formato PDF (firmato) e word per eventuali proposte di modifiche. Mi permetto di segnale una possibile correzione al vs capitolato a pagina 15 nella parte editata in verde.

A presto

PIERANGELO COPPI
TEL. 339/3834714

"Tutela dei dati personali " D. Lgs. n. 196/2003 e Regolamento UE 2016/679
Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 si informa che Le informazioni contenute nella comunicazione che precede possono essere riservate e sono, comunque, destinate esclusivamente alla persona o all'ente sopraindicati. La diffusione, distribuzione e/o copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita. Titolare al trattamento dei dati è: Sicures S.r.l. Viale A. Diaz, 43 – Montevarchi (AR).
Chiunque riceva questo messaggio per errore è pregato di distruggerlo e di informare immediatamente: info@sicures.it
L 'interessato potrà esercitare tutti i diritti di cui all'art. 13 e succ. del Regolamento UE (tra cui i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento, di opposizione al trattamento, portabilità e di cancellazione).

"Protection of personal data" Legislative Decree. N. 196/2003 and EU Regulation 2016/679
Under Articles. 13 and 14 of EU Regulation 2016/679 it informs that the information contained in the communication that precedes may be confidential and are, however, exclusively intended for the person or entity above. Propagation, distribution and / or copy of the document transmitted by any person other than the addressee is prohibited. Holder to the data processing is: Sicures srl Viale A. Diaz, 43 - Montevarchi (AR).
If you have received this message in error please destroy it and inform immediately: info@sicures.it
Interested may exercise all the rights under art. 13 et seq. the EU regulation (including rights of access, rectification, updating, opposition to treatment, portability and cancellation).

Da: Laura Pitoni <laura.pitoni@giustizia.it>
Inviato: mercoledì 9 febbraio 2022 16:03
A: coppi@sicures.it
Oggetto: PROCURA AREZZO

MI SCUSI INGEGNERE, NON METTA ILL NUMERO DI CIG, PECHé HO INSERITO NEL CAPITOLATO UN NUMERO SBAGLIATO . GRAZIE.